

INVESTIMENTO DA 57 MLN \$ SULLE NAVI CISTERNA IN PARTNERSHIP CON VS&L

Due tanker per d'Amico

Il direttore finanziario Barberis non teme una nuova bolla speculativa nel settore. Abbiamo navi pagate poco già impiegate con noleggi remunerativi

PAGINA A CURA
DI NICOLA CAPUZZO

La flotta d'Amico International Shipping si rinforza sul mercato con l'arrivo di due nuove navi cisterna Medium Range da 50 mila tonnellate di portata appena costruite in Vietnam dal cantiere Hyundai Vinashin (joint venture fra i coreani di Hyundai e Vietnam Shipbuilding Industry Group). Per queste due unità, ribattezzate High Fidelity e High Sun (quest'ultima controllata al 67% di Venice Shipping&Logistics, ma operata a tutti gli effetti da d'Amico), l'investimento complessivo è di 57,2 milioni di dollari e rientra in un programma d'investimenti in 16 nuove costru-

zioni. Giovanni Barberis, direttore finanziario del Gruppo d'Amico, a MF Shipping & Logistica spiega che «queste eco-navi, il cui valore di mercato già oggi è salito del 30% rispetto a quando le abbiamo ordinate due anni fa, sono in grado di garantire un risparmio medio di 6 tonnellate di combustibile al giorno (con nave a pieno carico e velocità costante di 14 nodi) con conseguente riduzione del 20% delle emissioni di CO₂». La prima esperienza con questo cantiere vietnamita, supportato nella progettazione e costruzione dagli esperti coreani di Hyundai Mipo e dalla direzione tecnica del Gruppo d'Amico, è stata dunque molto positiva. Prosegue dunque a ritmo spedito il piano di rinnovamento della flotta d'Amico International Shipping,

che prevede l'arrivo entro i prossimi due anni di altre 10 nuove costruzioni (6 già consegnate) e la cessione quest'anno di 5-6 unità più datate. Barberis spiega: «Dopo le svalutazioni effettuate nel 2012, oggi riusciamo a vendere le navi più vecchie ottenendo plusvalenze anche del 50% che contribuiscono a migliorare i risultati di bilancio. In un momento nel quale il mercato dei noli in sofferenza non consente grandi risultati riusciamo comunque a incrementare gli utili con i proventi derivanti dalle attività di compravendita delle navi». Nel medio termine d'Amico International Shipping prevede di mantenere una flotta di 46 navi (26 di proprietà e 20 noleggiate con un'età media molto giovane) impiegate per il 60% con noleggi

a lungo termine e per un 40% sul mercato spot dei trasporti marittimi. Il cfo di d'Amico non è preoccupato dagli allarmi di una nuova bolla speculativa in arrivo nello shipping: «Dopo gli ultimi sei mesi di turbolenza con l'ultima trimestrale chiusa in rosso, nella seconda parte dell'anno DIS prevede di tornare sugli stessi trend di crescita visti nel 2013. Circa un possibile rischio di eccesso di stiva per le navi cisterna nei prossimi anni dico che non ci credo: il mercato difficilmente può fare peggio di quanto si è visto finora, gli slot liberi nei cantieri navali si sono ridotti e le grandi compagnie petrolifere vogliono navi moderne di massimo 10-12 anni. Per noi che abbiamo fissato molte delle nuove costruzioni a 16 mila dollari al giorno (rispetto a un mercato spot attuale di 14 mila dollari/giorno) non vedo problemi nemmeno nel lungo termine». (riproduzione riservata)

